

STROKE NEWS

da Rete Ictus Regione Toscana



News dalla Conferenza della European Stroke Organisation (ESOC)

Angela Konze - SOSD Neuroradiologia Azienda USL Toscana Centro Ospedale SMN, Firenze

Rossana Tassi - Stroke Unit, AOU Siena



La 9° Conferenza della European Stroke Organisation (ESOC) si è tenuta quest'anno dal 24 al 26 Maggio a Monaco in Germania e per la prima volta dopo la pandemia interamente in presenza. All' ormai consueto evento annuale erano presenti più di 4000 partecipanti da 96 paesi con la partecipazione di vari specialisti, specializzando e infermieri italiani fra i quali anche i rappresentanti della Rete Stroke Toscana (Foto: alcuni partecipanti Toscani dell'AOU Careggi, AOU Senese, AUSL Toscana Centro con gli Ospedali di S. Maria Nuova Firenze, di Prato e di Pistoia).



Il congresso annuale della ESO è sicuramente il forum più importante a livello europeo e uno dei più rilevanti a livello internazionale per quanto riguarda i progressi di ricerca scientifica per la diagnosi e cura dei pazienti con malattie cerebrovascolari.

Il programma scientifico anche quest'anno era eccellente con la presentazione dei risultati di importanti trials clinici, varie sessioni scientifiche e workshops.

Una delle sessioni con più partecipanti è stata la sessione giornaliera dei "large clinical trials" durante la quale sono stati presentati numerosi trial fra cui il TIMELESS che ha testato se l'utilizzo del tecneteplase può migliorare l'outcome funzionale dei pazienti con occlusione di un grosso vaso nella finestra tra 4,5 e 24 ore. L'obiettivo primario è stato la mRS a 90 giorni che non mostra significative differenze mentre la ricanalizzazione completa a 24 ore è stata maggiore nel gruppo di tecneteplase (77% vs 68%).



Il trial ELAN ha confrontato l'effetto terapeutico e la sicurezza dell'introduzione precoce del trattamento con anticoagulanti orali in pazienti con ictus ischemico e fibrillazione atriale (a 48 ore nello stroke minore e moderato e dopo 6-7 giorni nei casi di stroke severo) rispetto all'inizio più tardivo del trattamento con anticoagulanti orali (3-4 giorni negli strokes minori, 6-7 giorni negli strokes moderati e 12-14 giorni negli strokes severi) come consigliato attualmente.

Lo studio ha evidenziato come il trattamento con anticoagulanti orali iniziato precocemente è relativamente sicuro ed è probabilmente efficace nel ridurre le recidive ischemiche cerebrali.



Oltre ai lavori scientifici era presente una vasta area di esposizione dell'industria con presentazione di alcune innovazioni e di altre tecnologie già conosciute e in uso come i softwares di intelligenza artificiale che costituiscono un importante supporto nella valutazione dell'imaging sia di base sia avanzato nell'ictus ischemico, sempre più diffusi anche nella regione Toscana.

Come tutti gli anni non poteva mancare la Angels Initiative. L'iniziativa Angels è nata nel 2016 con l'obiettivo di migliorare la possibilità di sopravvivenza dei pazienti colpiti da ictus cerebrale e di permettere loro una vita senza disabilità mettendo in campo varie strategie che

possano migliorare il percorso ictus, materiale formativo online e eventi formativi per tutti gli stroke teams, per menzionare solo alcune delle attività.



Una delle sessioni con più partecipanti è stata la sessione giornaliera dei “large clinical trials” durante la quale sono stati presentati numerosi trial fra cui il TIMELESS che ha testato se l'utilizzo del tectetepase puo' migliorare l'outcome funzionale dei pazienti con occlusione di un grosso vaso nella finestra tra 4,5 e 24 ore. L'obiettivo primario è stato la mRS a 90 giorni che non mostra significative differenze mentre la ricanalizzazione completa a 24 ore è stata maggiore nel gruppo di tectetepase (77% vs 68%).



Il trial ELAN ha confrontato l'effetto terapeutico e la sicurezza dell'introduzione precoce del trattamento con anticoagulanti orali in pazienti con ictus ischemico e fibrillazione atriale (a 48 ore nello stroke minore e moderato e dopo 6-7 giorni nei casi di stroke severo) rispetto all'inizio più tardivo del trattamento con anticoagulanti orali (3-4 giorni negli strokes minori, 6-7 giorni negli strokes moderati e 12-14 giorni negli strokes severi) come consigliato attualmente.

Lo studio ha evidenziato come il trattamento con anticoagulanti orali iniziato precocemente è relativamente sicuro ed è probabilmente efficace nel ridurre le recidive ischemiche cerebrali.



Un elemento fondamentale per migliorare il percorso ictus in tutte le sue fasi è il monitoraggio dei trattamenti della fase acuta.

Per stimolare la raccolta dei dati la Angels Initiative ha introdotto un programma di premi chiamato "ESO Angels Awards" che misura i tempi door to needle e door to groin, la percentuale dei pazienti con ictus trattati, la percentuale dei pazienti ricoverati in stroke unit, la percentuale dei pazienti sottoposti a screening della disfagia e la percentuale dei pazienti dimessi con terapia antiaggregante e anticoagulante, a secondo dei casi.

Ogni anno durante la conferenza della ESO vengono premiati i centri che si sono classificati Diamond e della regione Toscana quest'anno erano presenti i rappresentanti di 4 ospedali.



La ESO Conference come tutti gli anni è stata una ottima occasione di aggiornamento, di apprendere nuove conoscenze, di rivedere alcuni concetti e con i risultati di importanti trials una spinta per rivedere e aggiornare le linee guida.

Per ultimo ma non meno importante la ESOC offre la possibilità di una attiva interazione con i colleghi non solo internazionali ma anche nazionali e regionali e questo dialogo è alla base della buona collaborazione multiprofessionale e multidisciplinare con l'unico obiettivo "di dare un'altra possibilità al paziente colpito da ictus".

La prossima ESO Conferenza si terrà a Maggio del 2024 a Basilea in Svizzera.



"Save the date"